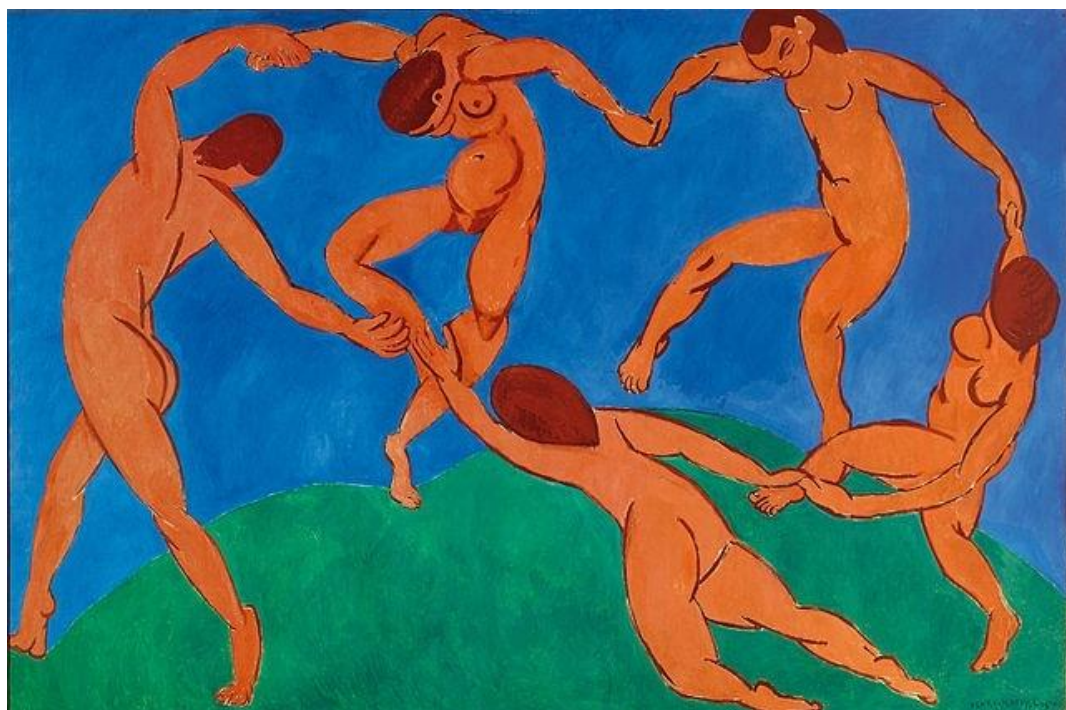


ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE STATALE DI MILANO

Piano Triennale dell' Offerta Formativa



anno scolastico

2016 - 2017

“L’istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo”.

(Nelson Mandela)

INDICE

1. Che cos'è il PTOF?
2. Presentazione dell'Istituto
3. Organigramma
4. Finalità educative e Mission
5. Priorità strategiche
6. Piano di Miglioramento
7. Obiettivi formativi
8. Il Curricolo
9. La valutazione degli apprendimenti
10. Ampliamento dell'offerta formativa
11. Organico dell'autonomia
12. Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
13. Formazione del personale
14. Valutazione della scuola e del personale scolastico

1. CHE COS'È IL PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), espressione dell'autonomia scolastica, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa dell'Istituto in un'ottica unitaria integrata, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e del DPR 89/2010, dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, prevedendo, oltre alle figure per il coordinamento e l'organizzazione ai sensi delle norme vigenti, tutte quelle ritenute funzionali - secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità - al raggiungimento degli obiettivi, alla elaborazione e condivisione delle scelte tra le diverse componenti e alla rendicontazione.

- I. Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Omnicomprensivo Musicale Statale di Milano, Via Corridoni 34/36, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- II. il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo di cui alla circolare n.124 del 13.11.2015;
- III. il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13.01.2016;
- IV. il piano è stato approvato dal Commissario Straordinario d'istituto nella seduta del _____ ;
- V. il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- VI. il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prof. _____ del _____ ;
- VII. il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VIII. il piano può essere rivisto annualmente.

Nella stesura del PTOF sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- la **fattibilità**
tutte le esperienze, le attività, i progetti già realizzati e la valutazione degli stessi sono la base su cui è stato formulato il PTOF;
- la **verificabilità**
le attività proposte e i progetti dichiarano le finalità prefissate e consentono pertanto la verifica dei risultati raggiunti;
- la **flessibilità**
tale è il principio guida che permette il buon andamento della scuola e la realizzazione dei progetti;
- la **condivisione**
il piano è il frutto di una piena collaborazione tra le varie componenti della scuola;
- la **comunicabilità**
il contenuto del Piano è strumento di lavoro per tutte le componenti della scuola;
- la **chiarezza**
è stata favorita una forma semplice, chiara e facilmente comprensibile da tutti.



2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

“...L'istituto comprensivo è uno spazio professionale che invita i suoi “abitanti” a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull'educazione di una generazione di ragazzi.

Sul piano istituzionale fare “comprensivo” significa “fare comunità”; l'istituto è un frutto della governance territoriale; ci deve essere uno stile, un metodo di lavoro; percorsi fortemente condivisi, in un fitto dialogo con gli operatori scolastici”.

(G. Cerini)

2.1 Chi siamo

L'**Istituto Omnicomprensivo Musicale Statale di Milano**, nato nel 2013, costituisce un polo unico nel panorama scolastico italiano e si pone come finalità il riconoscimento della **musica** come **valore culturale unificante**, alla base di un percorso interdisciplinare di formazione scolastica.

La collaborazione con il **Conservatorio “Giuseppe Verdi”** conferisce alla nostra scuola una forte connotazione e un **respiro culturale più ampio** che la distinguono dalle altre scuole milanesi: la scuola si avvale di percorsi condivisi con il Conservatorio, che si sviluppano in sinergia con le nostre attività didattiche curricolari, in una prospettiva di pianificazione pluriennale.

Rappresenta un'esperienza unica e originale nel panorama scolastico italiano poiché raggruppa in sé **tre ordini di scuola**, tutte di lunga tradizione nel panorama scolastico della nostra città:

- Scuola Primaria “Cuoco Sassi”
- Scuola Secondaria di I grado “Giuseppe Verdi”
- Scuola Secondaria di II grado/Liceo Musicale “Giuseppe Verdi”

2.2 Breve storia

Alla Scuola Primaria “**Cuoco Sassi**” viene annessa nel **2003** la **Scuola Secondaria di I grado “G. Verdi”**, inizialmente indipendente e riservata agli alunni del Conservatorio Musicale. Le due scuole, insieme alla Scuola Primaria “Porta Agnesi” di via Quadronno vanno a costituire l'Istituto Comprensivo “Cuoco Sassi”.

Da questa data, nell'intento di coltivare e potenziare le attitudini artistiche delle alunne e degli alunni, nella Scuola Secondaria di I grado sono presenti sezioni a indirizzo musicale e sezioni a tempo normale con laboratori teatrali che, a partire dall'anno 2017-'18 saranno opzionali e svolti al pomeriggio.

Dopo 23 anni di storia in comune con la scuola primaria “Porta Agnesi”, dal primo Settembre 2013, l'Istituto Comprensivo “Cuoco Sassi” comincia un nuovo cammino insieme al Liceo Musicale “Giuseppe Verdi”, con il quale condivide lo stretto legame di collaborazione con l'omonimo Conservatorio.

Nasce così l'Istituto Omnicomprensivo Musicale di Milano.

2.3 Tempo e articolazione della scuola

L'Istituto Omnicomprensivo si articola nei seguenti gradi:

- **Scuola Primaria “Cuoco Sassi”**
Via Corridoni, 34/36 – 20122 – Milano, Tel. 02 88 44 66 47 (portineria)
- **Scuola Secondaria di Primo Grado “G. VERDI”**
Via Savarè, 2 – 20122 – Milano, Tel. 02 88 44 66 47 (portineria) – Fax 02 88 440 328
- **Scuola Secondaria di Secondo Grado – Liceo Musicale “G. VERDI”**
Via Corridoni, 34/36 – 20122, Milano, Tel. 02 88 44 66 47 (portineria) – Fax 02 88 440 328

Scuola Primaria “Cuoco Sassi”

Sono presenti **due diversi modelli di tempo scuola:**

Tempo Pieno: 40 ore settimanali

Le classi in cui si attua tale modello funzionano dal lunedì al venerdì dalle **8:30** alle **16:30**. La permanenza a scuola degli alunni è in totale di **40 ore settimanali**.

Le lezioni si svolgono al mattino e al pomeriggio:

- **Mattino:** dalle **8:30** alle **12:30** con un intervallo dopo le prime due ore di lezione
- **Pomeriggio:** dalle **14:30** alle **16:30**
- **Mensa e intervallo:** dalle **12:30** alle **14:30**, ore in cui viene consumato il pasto e si svolge la ricreazione in aula o nel cortile

Tempo Normale: 29 ore settimanali

Nelle classi a tempo normale si attua il seguente modello orario:

- **lunedì e mercoledì** dalle ore **8:30** alle ore **13:00**
- **martedì e giovedì** dalle ore **8:30** alle ore **16:30**
- **venerdì** dalle ore **8:30** alle ore **12:30**

Le lezioni si svolgono al mattino e al pomeriggio secondo la seguente articolazione:

- **Lezioni del mattino:** dalle ore 8:30 alle ore 13:00 con un intervallo dopo le prime due ore di lezione, nei giorni di lunedì e mercoledì. Dalle 8:30 alle 12:30 il venerdì.
- **Lezioni del pomeriggio:** dalle 13:30 alle 16:30 il martedì e il giovedì
- **Mensa e intervallo:** dalle 12:30 alle 13:30, tempo in cui viene consumato il pasto e si svolge la ricreazione in aula o nel cortile.

(per il Quadro orario dettagliato delle discipline si rimanda all'**Allegato 1**)

Scuola Secondaria di I grado “Giuseppe Verdi”

La scuola ospita sezioni a **indirizzo musicale** e sezioni a **indirizzo teatrale**.

L'orario è distribuito su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, dalle 8:00 alle 13:50. Nel corso della mattinata sono previsti due intervalli, il primo dalle 9:50 alle 10:00 e il secondo dalle 11:50 alle 12:00

Nelle sezioni musicali vi sono due o tre rientri settimanali pomeridiani (il numero varia sulla base dell'anno di corso) che prevedono Lezioni Individuali di strumento e Lezioni Collettive di musica d'insieme e di Teoria della musica in giorni e orari che sono concordati con i docenti di strumento all'inizio dell'anno.

E' previsto lo studio dei seguenti strumenti musicali: FLAUTO TRAVERSO, CHITARRA, VIOLINO, PIANOFORTE, VIOLONCELLO, CLARINETTO.

I corsi pomeridiani di musica sono a tutti gli effetti materia curricolare ai sensi del Decreto Ministeriale 201/99.

Durante il corso del triennio di studi è prevista la partecipazione degli alunni a manifestazioni, concerti, concorsi, saggi e visite guidate; in tale periodo potranno essere aggiunte al normale orario ulteriori convocazioni per le prove necessarie. In aggiunta alle lezioni curricolari dell'indirizzo musicale è possibile frequentare anche un corso facoltativo volto al potenziamento di teoria e dettato melodico.

L'ammissione alle sezioni ad indirizzo musicale avviene previo superamento di una prova orientativo-attitudinale.

Gli alunni che frequentano il Conservatorio Musicale entrano di diritto a far parte delle sezioni musicali e, sulla base della Convenzione stipulata tra l'Istituto Omnicomprensivo e il Conservatorio, sono esonerati dalle lezioni di Educazione Musicale curricolari. Per tali alunni, l'orario scolastico è modulato in maniera tale da favorire il loro percorso di scolarità parallela all'interno del Conservatorio musicale e, per gli iscritti alle classi 1[^], è possibile frequentare il corso di Canto Corale al mattino presso i locali della scuola.

Nelle **sezioni ad indirizzo teatrale** gli alunni frequentano un laboratorio di drammatizzazione che si svolge al mattino nelle ore di italiano. Per le classi 1[^] è previsto un corso propedeutico di 10 ore, mentre per le classi 2[^] e 3[^] è attivato un laboratorio di 2 ore alla settimana e della durata di un quadrimestre.

Il **Progetto Teatro** ha come principale obiettivo l'introduzione degli alunni alla comprensione del linguaggio teatrale per avviare una piena conoscenza di se stessi e degli altri, attraverso lo specifico del linguaggio artistico. Esso prevede l'esplorazione dell'espressività legata al corpo, alla voce, al mimo, alla recitazione per strutturare un articolato percorso che sfocia nella realizzazione di un saggio teatrale.

Nelle giornate di prolungamento pomeridiano del tempo scuola non è previsto un servizio di refezione scolastica, ma i ragazzi possono consumare un pasto portato da casa al momento del cambio dell'ora.

Le due lingue comunitarie sono **l'Inglese** e il **Tedesco**.

Per tutte le classi, inoltre, sono programmate **tre uscite serali** nel contesto del progetto "**La sera a Teatro**", una delle quali in lingua inglese.

(per il Quadro orario dettagliato delle discipline si rimanda all'**Allegato 1**)

Scuola Secondaria di II grado “Giuseppe Verdi”

Nel rispetto del piano orario ministeriale e del Conservatorio, l'organizzazione del Liceo è improntata al **principio di flessibilità dell'orario scolastico e dei piani di studio**.

Le materie dell'area comune vengono **concentrate in cinque giorni** con orario **8:10 - 14:00** per consentire agli studenti di frequentare le lezioni delle discipline musicali e delle materie facoltative.

Con l'**apertura accademica** del Conservatorio a **novembre**, viene introdotto lo **studio delle discipline musicali** (collettive e individuali).

Piano di Studio:

Lo studente **organizza il suo piano di studio** scegliendo di studiare altre materie sulla scorta delle sue capacità e motivazioni. In base al tipo di strumento musicale studiato e al livello di competenze acquisite può, accanto alle materie obbligatorie, **arricchire la sua preparazione culturale e/o la sua preparazione musicale** con le seguenti discipline:

- **Lingua e Cultura tedesca** (con certificazione internazionale **A1 – A2**);
- **Tutte le discipline obbligatorie ed opzionali del Conservatorio** (nel rispetto del regolamento del Conservatorio).

(per il Quadro orario dettagliato delle discipline si rimanda all'**Allegato 1**)

2.4 Integrazione con il Territorio

La nostra scuola vuole essere un soggetto importante tra gli Enti e le strutture di cui il Territorio milanese è ricco, integrandosi con esso, sfruttandone le grandi potenzialità, consapevole di poter offrire la propria originale capacità di formazione generatrice di conoscenze e competenze.

Anche per questo siamo in rete con altre scuole cittadine al fine di promuovere sinergie che facilitino e accrescano occasioni di collaborazione con strutture pubbliche e private e con Enti e Associazioni culturali e sportive.

Il nostro Istituto mantiene infatti rapporti con le seguenti istituzioni presenti sul territorio:

- Conservatorio Giuseppe Verdi
- Rete SMIM – Rete Scuole ad indirizzo musicale provincia di Milano
- Consiglio di Zona 1
- Rete Polo Start 1
- Teatro alla Scala
- Retedialogues – Rete scuole progetto “Generation Global”
- Le equipe territoriali dell'ASL
- Scuola polo istruzione domiciliare
- Comune di Milano (partecipazione ad eventi e concerti dell'orchestra del liceo musicale – Bookcity)
- Rete alternanza scuola - lavoro

Nel Triennio saranno intensificati i rapporti con enti di formazione, associazioni culturali e imprese operanti sul Territorio, al fine di favorire occasioni di sviluppo dell'alternanza scuola – lavoro.

2.5 Utenza di riferimento

Principale bacino d'utenza è, per collocazione urbana, il centro storico di Milano, ma la Scuola primaria accoglie anche bambine e bambini i cui genitori, pur provenienti da altre aree della città, lavorano nelle tante e diverse attività istituzionali, economiche, logistiche e di servizio presenti nella nostra zona. La Scuola Secondaria di I grado, inoltre, grazie a una Convenzione con il Conservatorio Musicale di Milano, attiva un corso studiato per facilitare il percorso di studi dei giovani musicisti (frequenza del corso di Canto Corale a scuola nella classe prima ed esonero dalle ore di Educazione Musicale). Tale opportunità è garantita esclusivamente agli alunni già iscritti al Conservatorio dalla classe prima.

Un discorso a parte merita il Liceo Musicale che, data la peculiarità e unicità della propria offerta formativa, costituisce un polo d'attrazione anche per le studentesse e gli studenti che risiedono all'esterno dell'area urbana.

Le famiglie mostrano buona propensione alla partecipazione nella vita della scuola, attraverso attività strutturate in commissioni quali: Gruppo Biblioteca, CoGe Scuola Cuoco Sassi, CoGe Scuola G. Verdi, Gruppo Genitori La Magnolia, Commissione per il servizio mensa.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

3.1 Organigramma

Direzione

Dirigente Scolastico Reggente: Prof.ssa Gabriella Maria Sonia Conte

Coordinamento (ai sensi del D.Lgs n. 165/2001 e del CCNL)

Collaboratore Scuola secondaria di 1° grado: Prof.ssa Gabriella Elli

Collaboratore Liceo musicale: Prof. Giovanni Rapallini

Animatore digitale: Prof.ssa Federica Peressotti

Amministrazione

DSGA: Sig.ra Maria Bono

Ufficio di Segreteria Didattica e Amministrativa: 6 unità

Tecnico di laboratorio: Dott.ssa Olga Di Pace

Funzioni strumentali

AREA 1: Rapporti con il Conservatorio e curricolo verticale musicale: Prof.ssa Simona Riva

AREA 2: Autovalutazione Valutazione Invalsi: Ins. Clara Atorino, Prof. Francesco Pelle

AREA 3: PTOF: Prof.ssa Federica Peressotti

AREA 4: Sito web: Prof.ssa Elena Migliorini, Prof. Domenico Stranieri

AREA 5: Successo Formativo e Inclusione: Ins. Diana Altomari

Commissioni

Commissione orario: prof.ssa Barbara Fabbri, prof.ssa Antonella Gargioni

Commissione Kangourou Inglese e Matematica: prof.ssa Gabriella Elli, prof.ssa Barbara Fabbri

Commissione Inglese Scuola Primaria: ins. Clara Atorino

Commissione Inglese Secondaria e coordinamento progetto Educhange:
prof.ssa Maria Pia Verona

Commissione PTOF e piano di Miglioramento: Ins. Annalisa Mambretti, Prof. Francesco Pelle, Prof. Domenico Stranieri, Prof.ssa Roberta Ruffilli, Prof. Piero Scarpelli

Continuità e orientamento: Prof.ssa Mancari, Prof.ssa Fabbri, Prof.ssa Elena Cellurale, Prof. Giovanni Rapallini

Biblioteca Scuola Secondaria: Prof.ssa Carla Caiba

Biblioteca Scuola Primaria: Ins. Laura Penati

Teatro: Prof.ssa Antonia Mancari, Ins. Roberta Pelliccio

3.2 Contatti

Dirigente scolastico: Prof.ssa Gabriella Sonia Maria Conte (riceve su appuntamento)

Sede Amministrativa:

Via Corridoni, 34/36 – 20122 Milano Tel. 02 88 440 324 – Fax 02 88 440 328

Segreteria didattica Scuola Primaria, Secondaria di I grado e Liceo musicale
(per comunicazioni e richieste relative ad alunni/genitori/docenti):

Via Corridoni, 34/36 – 20122 Milano

E_mail: miic8de001@istruzione.it

P.E.C.: miic8de001@pec.istruzione.it

Sito Internet: <http://www.icscuocosassi.it/>

Comunicazione Istituzionale

La comunicazione con l'utenza e il personale viene gestita attraverso:

- Ufficio di segreteria
- Sito web della scuola

- Comunicazioni tramite posta elettronica

Segreteria: Ricevimento genitori e alunni

Dal Lunedì al Venerdì, dalle 08.45 alle 09.45

Martedì e Giovedì, dalle 14.00 alle 15.00

Durante la sospensione delle attività didattiche dal Lunedì al Venerdì, dalle 08.45 alle 09.45

Segreteria: Ricevimento personale interno

Dal lunedì al venerdì, dalle 12:30 alle 13:30

Tel. 02 88 440 320/321 – Fax 02 88 440 328

3.3 Servizi

Per gli alunni della scuola primaria figli di genitori entrambi lavoratori, Il nostro Istituto ospita i servizi di **pre-scuola e giochi serali** in collaborazione con il settore servizi all'Educatione e Istruzione del Comune di Milano.

Per la scuola primaria è inoltre previsto il **Servizio di Refezione scolastica**, affidato alla Società Milano Ristorazione S.p.A.

Nella scuola secondaria, è presente uno **sportello di Ascolto Psicologico** che dà la possibilità agli alunni di usufruire di otto colloqui individuali con uno psicologo.

3.4 Spazi e dotazioni

Risorse materiali

- 18 aule utilizzate dalla scuola primaria (di cui 4 dotate di LIM)
- aula multifunzionale
- 12 aule utilizzate dalla scuola secondaria di primo grado (di cui 9

dotate di LIM)

- 6 aule utilizzate dalla scuola secondaria di secondo grado
- 2 aule per attività alternative alla IRC (didattica per piccoli gruppi, attività di recupero e rinforzo)
- 2 palestre
- 2 laboratori di informatica
- laboratorio di tecnologia musicale
- laboratorio di scienze
- laboratorio di arte
- laboratorio di musica
- sala lettura articolata in due locali utilizzati dalle scuole primaria e secondaria di primo grado
- aula video dotata di LIM
- auditorium
- sala medica
- uffici amministrativi
- ufficio del Dirigente scolastico
- ufficio di vicepresidenza
- sala professori
- 5 refettori
- locali di rigoverno
- cortile interno (in comune, ma compartimentato, con la scuola dell'infanzia)

Data la necessità di implementare la dotazione informatica della scuola, nel triennio si parteciperà a tutti i bandi MIUR o europei finalizzati all'acquisto di Computer e attrezzature tecnologiche.

4. FINALITA' EDUCATIVE E MISSION

La formazione integrale della persona e il rispetto delle peculiarità del singolo individuo costituiscono i due pilastri dell'azione educativa dell'Istituto Omnicomprensivo Musicale.

Condividiamo l'osservazione di Bruner **“l'educazione è un'invenzione umana che porta colui che apprende al di là del suo apprendimento”**.

Un **“progetto di vita”** ha, infatti, bisogno di significati che trascendono il dato immediato della conoscenza e che portano l'uomo oltre i confini della sua contingenza.

Se l'educazione è l'attività finalizzata a integrare il soggetto nel suo ambiente, quest'ultimo lo plasma, lo educa, lo pervade di significati, lo costringe ad acquisire linguaggi, comportamenti, modalità di azioni, obbligazioni, valori. La reciprocità uomo-ambiente è la forza del processo educativo, all'interno del quale, ognuno costruisce i tratti del suo progetto di vita.

Il nostro obiettivo è pertanto **il progetto di vita di ogni studente**: *seguire cioè ogni studente con costanza, entusiasmo, capacità didattico-pedagogiche, passione, affinché possa realizzarsi al meglio.*

La MISSION del nostro Istituto indica le mete verso cui tendere nel processo di formazione ed educazione e può essere così sintetizzata:

“Realizzare una comunità scolastica che persegua il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli studenti e che sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona in un'ottica di interazione con il territorio.”

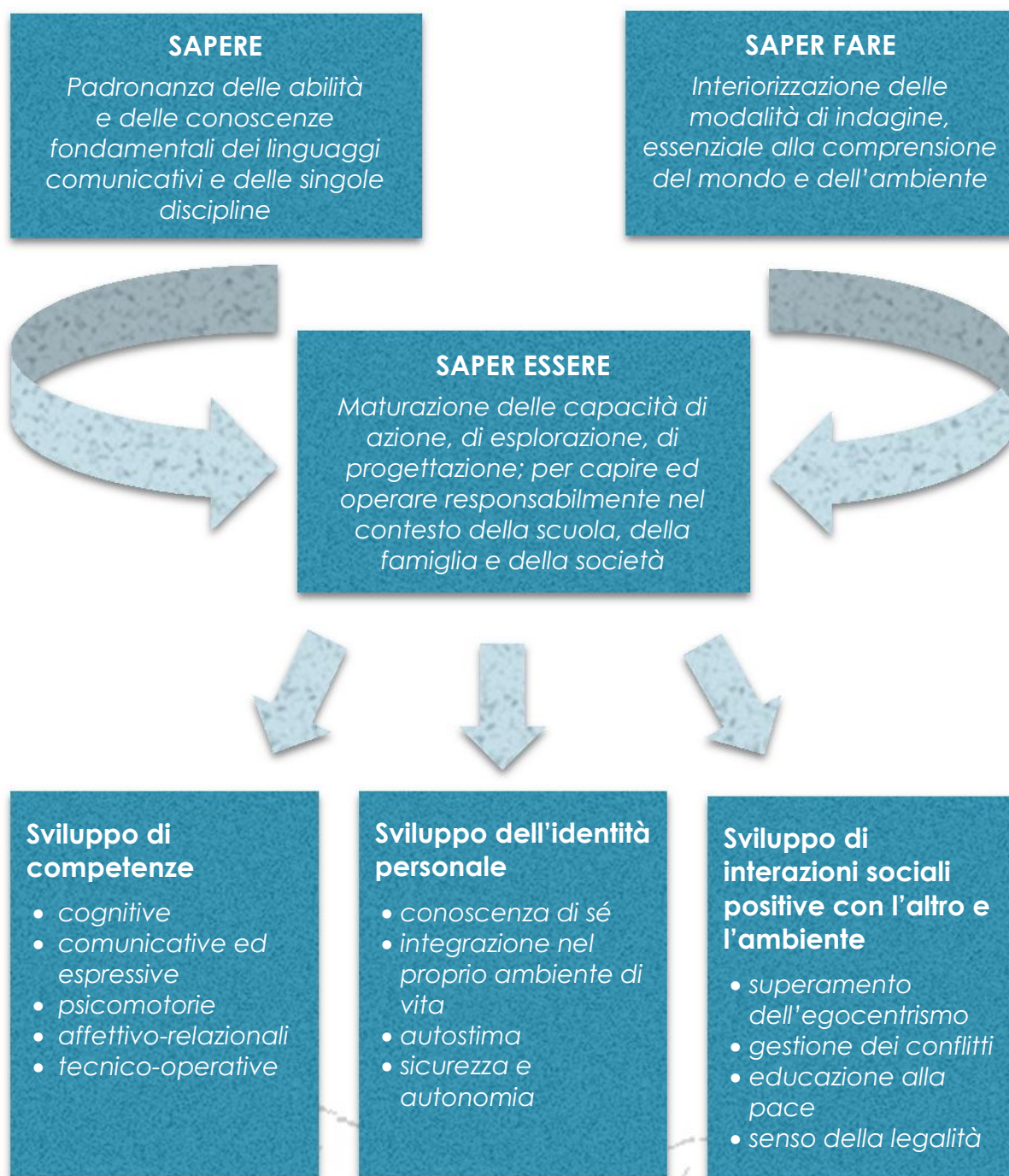
Il nostro Istituto, avvalendosi di tutte le professionalità di cui dispone, intende perseguire il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli studenti sviluppando le loro capacità di:

- capire
- imparare ad apprendere
- progettare
- prendere decisioni per promuovere l'autonomia personale e consentire l'accesso ad ulteriori conoscenze e competenze.

“E’ meglio una testa ben fatta piuttosto che una testa ben piena

Con questa frase di Montaigne, ripresa da Edgar Morin nel suo libro “La testa ben fatta”, si vuole sottolineare che l’importanza della cultura dell’educazione non risiede nella mera accumulazione quantitativa di saperi, ma nel determinare un’attitudine generale a porre e trattare i problemi, nel saperli collegare e organizzare.

Traguardi educativi



5. PRIORITA' STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro.

Si riprendono qui, in forma esplicita, le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:

1. Innalzare il livello di competenze degli studenti sviluppando contestualmente la specifica connotazione musicale dell'Istituto;
2. Favorire il successo formativo con riferimento alla prosecuzione degli studi in ambito musicale e universitario.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

6.1 Cos'è un Piano di Miglioramento

In ottemperanza alla vigente normativa, con particolare riferimento al DPR 80/2013 e alla Legge 107/2015, a partire dall'a.s. 2015/2016 il nostro Istituto è tenuto a predisporre un Piano di Miglioramento da sviluppare, monitorare e di cui valutare l'efficacia nel corso degli a.s. 2016/17; 2017/18; 2018/19.

Il Piano di Miglioramento definisce le politiche strategiche, i piani di sviluppo e i processi che la scuola decide di mettere in atto per raggiungere i traguardi prioritari indicati nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione e si articola intorno agli obiettivi di processo individuati come strategici per il raggiungimento delle priorità dell'Istituto.

Tali obiettivi sono stati valutati in relazione a fattibilità e impatto, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

Annualmente tutti i processi saranno monitorati e valutati attraverso gli indicatori descritti nel Piano di Miglioramento e rivisti con iniziative correttive. Lo sviluppo e i risultati del Piano di Miglioramento saranno condivisi con gli organi collegiali attraverso momenti di rendicontazione. Il Piano di Miglioramento è rivedibile al termine di ogni anno scolastico dopo la valutazione degli obiettivi raggiunti, avvalendosi degli indicatori di risultato fissati in fase di pianificazione.

Il Nucleo di Autovalutazione dell'IOM ha individuato, per il prossimo triennio, i seguenti OBIETTIVI DI PROCESSO ed ha programmato le AZIONI da intraprendere, come di seguito elencate.

6.2 Obiettivi di processo

- aggiornamento delle metodologie didattiche
- potenziamento delle dotazioni strumentali a supporto della didattica

- implementazione del curriculum verticale
- potenziamento degli insegnamenti dell'area musicale
- potenziamento degli insegnamenti relativi all'area linguistica
- implementazione di processi di dematerializzazione
- formazione del personale docente e amministrativo
- integrazione con il territorio e con gli Enti locali
- interazione costruttiva con le famiglie

6.3 Azioni da intraprendere

6.3.1. area didattico-educativa

Include le scelte organizzative, metodologiche, progettuali e valutative, cioè l'insieme degli ambiti che riguardano gli studenti ed i loro percorsi formativi.

Tutte le azioni dovranno mirare a garantire il successo formativo degli studenti secondo i principi di equità e pari opportunità.

- Sviluppo di una didattica per competenze e interdisciplinarietà
- Sviluppo di un curriculum verticale musicale
- Implementazione di percorsi multimediali e potenziamento delle strumentazioni informatiche e del loro utilizzo
- Potenziamento delle competenze linguistiche
- Formazione docenti (con riferimento all'Istituto nel suo complesso per la fase amministrativa, ideativa e programmatica)
- Alternanza scuola – lavoro (con riferimento all'Istituto nel suo complesso per la fase amministrativa, ideativa e programmatica)

6.3.2. area organizzativo-amministrativa

L'Istituto favorirà il processo di crescita organizzativa con azioni finalizzate al miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo che si articoleranno attraverso queste fasi:

- creazione di uno staff di supporto al dirigente per l'attuazione del processo di miglioramento e per la realizzazione degli obiettivi e delle attività o progetti inclusi nel PTOF
- potenziamento della tecnologia digitale nella comunicazione interna ed esterna anche al fine di valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e incrementare l'interazione con le famiglie, con gli studenti, con la comunità locale;
- messa in atto della flessibilità oraria per la sostituzione del personale assente e per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- lavoro di rete per formazione, aggiornamento e informazione del personale docente e amministrativo
- miglioramento degli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica, arredi)
- implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa (amministrazione trasparente)

6.3.3. area rapporti con il territorio

In coerenza al RAV e tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 107/2015, che introduce l'alternanza scuola-lavoro nei licei, l'Istituto dovrà:

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, convenzioni;
- veicolare nell'Istituto le competenze di esperti presenti nel territorio attraverso partenariati e reti;
- promuovere il lavoro di rete come leva strategica per la crescita e il miglioramento.

6.3.4. area risorse umane e materiali

L'istituto promuoverà la crescita professionale delle **risorse umane**, nel rispetto dei principi di trasparenza e pari opportunità. In particolare, si punterà a migliorare:

- la didattica per competenze
- le strategie didattiche di gestione della classe, soprattutto in presenza di BES e DSA
- l'uso delle tecnologie digitali e innovative nella didattica
- la metodologia CLIL nel liceo

La formazione del personale ATA mirerà all'acquisizione di maggiori competenze in relazione a tecnologie informatiche, processi di dematerializzazione, gestione della segreteria digitale, nuove norme contabili-amministrative.

Nel PTOF sono indicati il fabbisogno di **attrezzature e infrastrutture materiali**, particolarmente di natura tecnologica, e la previsione di partecipazione dell'Istituto al "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", alla programmazione europea e regionale per gli ambienti digitali e al Progetti strategico nazionale per la banda ultralarga. Le priorità, per quanto attiene alle risorse materiali, sono:

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti
- potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare i processi di innovazione metodologica
- potenziamento della qualità e quantità delle dotazioni tecnologiche
- potenziamento delle reti e delle infrastrutture di rete
- gestione della segreteria digitale attraverso processi di dematerializzazione

6.3.5. **area della valutazione della scuola e del servizio scolastico**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste al Piano dell'Offerta Formativa sono essenziali per adeguare periodicamente la progettazione e per introdurre eventuali elementi correttivi.

L'Istituto, pertanto, costruirà **un sistema complesso per la valutazione** di tutti i seguenti aspetti:

- esiti degli apprendimenti disciplinari per classi parallele
- validità del curricolo verticale adottato, con particolare riferimento a quello musicale
- risultati scolastici degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola al successivo
- ricaduta didattica dei percorsi di recupero e potenziamento
- risultati a distanza per gli studenti che terminano il ciclo di studi superiori
- validità dei progetti di inclusione e delle strategie per la personalizzazione didattica (BES, DSA)
- utilità, ai fini del raggiungimento degli obiettivi programmati, di tutti i progetti o le attività extracurricolari realizzate nel corso dell'anno scolastico
- utilizzazione delle risorse professionali in relazione alle specifiche competenze di ciascuno
- soddisfazione del personale
- soddisfazione dell'utenza, con particolare riferimento ai genitori degli alunni e agli studenti del liceo
- esigenze formative del personale scolastico
- ricaduta sulla didattica e sull'organizzazione dei percorsi formativi previsti per docenti e personale amministrativo
- esiti relativi alle iniziative poste in atto dalla scuola per il potenziamento delle risorse materiali, con particolare riferimento a quelle tecnologiche indicate nella macro-area 4

Sarà inoltre annualmente oggetto di valutazione il raggiungimento di tutti gli obiettivi indicati in ciascuna macro-area del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

7. OBIETTIVI FORMATIVI

Concorre alla predisposizione dell'Offerta Formativa anche l'individuazione di alcuni fra gli obiettivi formativi elencati dalla L. 107/2015, art.1, comma 7.

Essi risultano coerenti con il RAV, il Piano di miglioramento, i bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

Il nostro istituto ha ritenuto prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- potenziamento delle competenze nella **pratica e nella cultura musicali**, con il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- introduzione dell'**alternanza scuola-lavoro** nel liceo musicale

8. IL CURRICOLO

8.1 Che cos'è il Curricolo

Il curricolo è la programmazione di un percorso didattico-educativo in funzione di determinati obiettivi formativi e competenze, con la precisa indicazione dei contenuti, dei metodi, dei criteri di valutazione, dei tempi e delle scadenze.

Nel quadro dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) il curricolo diventa l'espressione principale della scuola, perché la avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea ad intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

La sua efficacia dipende dalla capacità del corpo docenti di delineare, un processo unitario, graduale, coerente, progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

I documenti di riferimento per il curricolo della nostra scuola sono le **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (D.M. n. 254/2012), il **Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale dei licei** (D.P.R. 89/2010) ed il **Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione** (D.M. 139/2007).

In tali documenti vengono esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso, nonché le competenze chiave di cittadinanza.

L'I.O.M. di Milano ha recepito questo patrimonio attraverso un percorso di analisi che, prevedendo il ricorso alla flessibilità degli orari e dell'organizzazione didattica, porterà, alla fine del triennio 2015-2018, alla redazione da parte dei docenti riuniti in gruppi di lavoro di:

- curricoli disciplinari in verticale, di tutte le classi dei tre ordini di scuola
- curricolo per competenze

- curricolo trasversale
- curricolo musicale

8.2 Le caratteristiche dei curricoli elaborati e in fase di elaborazione

8.2.1. Il curricolo per competenze

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- la garanzia della continuità del percorso educativo all'interno dell'istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi

Che cos'è la competenza

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di **mobilizzazione e integrazione** delle conoscenze e delle abilità procedurali con le **risorse personali** (capacità cognitive, metacognitive, emotivo-affettive, etico-relazionali, senso-motorie) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e, per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Una didattica per competenze

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche al di fuori della scuola i comportamenti colti promossi nella scuola” (G. Cerini)

L'impegno del nostro istituto è indirizzato allo sviluppo di una **didattica per competenze** che si affianchi strutturalmente alla tradizionale didattica per conoscenze.

Nello specifico si prevede la progressiva transizione dalle semplici programmazioni, basate su unità didattiche, all'individuazione delle competenze da raggiungere, descritte nei termini di processi operativi logico-linguistici-espressivi.



L'I.O.M. riconosce nella didattica per competenze una delle sue priorità perché strumento necessario al fine di:

- *sviluppare negli alunni sia le **competenze disciplinari e interdisciplinari** (fondamentali per il prosieguo degli studi) sia le **competenze chiave di cittadinanza**, indispensabili per la riuscita di un individuo e per il buon funzionamento della società;*
- **incrementare il grado di inclusività** della scuola attraverso una didattica attenta ai bisogni educativi di ogni alunno.

Strategie e metodologie didattiche

I Consigli di Classe (CdC) e di interclasse devono considerare strategico un nuovo modo di relazionarsi con il gruppo-classe, che verta sul concetto portante di **inclusività** (vedasi PAI 2015/2016) inteso come raggiungimento per tutti gli alunni del massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, **valorizzando le differenze**, a partire da quelle dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico, da leggersi come profilo caratterizzante e non necessariamente come limite.

I CdC devono sviluppare la consapevolezza che tale obiettivo chiama direttamente in causa tutte le differenze dei soggetti coinvolti, anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti.

Nella prospettiva della didattica inclusiva, la **gestione della classe** è responsabilità collettiva, che si articola intorno alla ricerca del successo formativo, intravisto e pianificato, anche attraverso azioni correttive nel corso dell'anno scolastico.

Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte della comunità professionale dei docenti.

Da qui nasce l'esigenza degli insegnanti di realizzare, entro la fine del triennio di riferimento, uno **spazio di consultazione psicologica per gli insegnanti** dei tre gradi di scuola.

Esso potrà articolarsi in un servizio di sportello oppure in un corso di formazione specifico, eventualmente in convenzione con la rete UONPIA o con altra struttura pubblica operante sul territorio.

Il progetto prende in considerazione le necessità di orientamento professionale dei docenti, che soltanto una figura debitamente abilitata è in grado di fornire agli operatori della scuola.

Gli elementi di programmazione su cui costruire gli interventi sono i seguenti:

- eventuale osservazione nel gruppo classe, concordata con le insegnanti o a cura degli stessi
- riconoscimento delle diverse specificità educative
- analisi delle dinamiche relazionali degli alunni e delle loro difficoltà specifiche
- momenti di consultazione offerti ai docenti per la gestione delle problematiche individuali

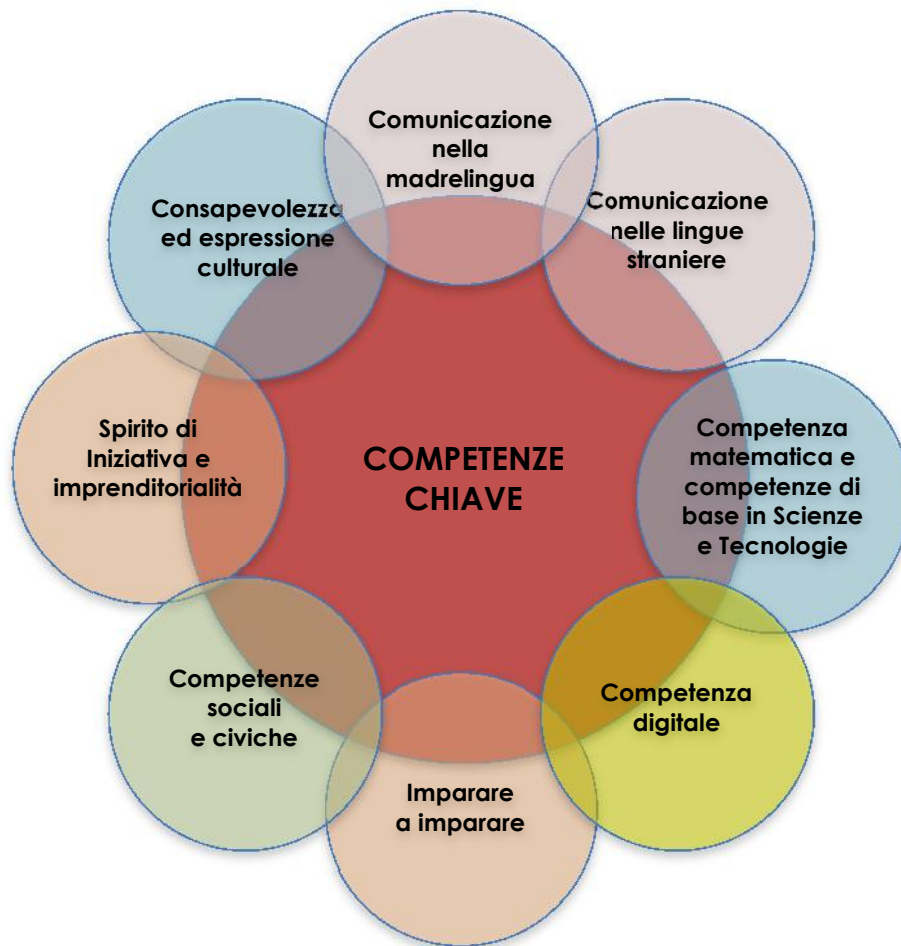
8.2.2. Il curriculum trasversale

Il nostro istituto si prefigge di incrementare l'acquisizione delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente**, individuate il 18 Dicembre 2006 dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, e riprese dal DM 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

Esse rappresentano **competenze ampie e trasversali** nel percorso scolastico: nella misura adeguata all'età degli studenti, possono infatti essere acquisite nell'ambito di tutte le attività di insegnamento/apprendimento, utilizzando i contributi delle varie discipline.

Tali competenze investono la **sfera personale, interpersonale e interculturale**, e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

Le otto competenze chiave



1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Il curriculum dell'I.O.M finalizzato all'acquisizione delle competenze trasversali dovrà offrire:

- l'educazione alla cittadinanza attiva come impegno nel sociale e come tutela dell'ambiente e della sicurezza degli ambienti di lavoro
- l'educazione alla legalità attraverso azioni formative curricolari o attraverso insegnamenti opzionali a scelta dello studente

- la valorizzazione delle eccellenze attraverso competizioni disciplinari, *certamina*, concorsi, olimpiadi a carattere nazionale
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8.2.3. Il curriculum musicale

*“La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di **cooperazione e socializzazione**, all'acquisizione di **strumenti di conoscenza**, alla valorizzazione della **creatività** e della **partecipazione**, allo sviluppo del **senso di appartenenza ad una comunità**, nonché all'**interazione fra culture diverse...**”*

dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, nella scuola si articola su due dimensioni:

- 1) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme
- 2) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi e opere del presente e del passato

Il **canto**, la **pratica degli strumenti musicali**, la **produzione creativa**, l'**ascolto**, la **comprensione** e la **riflessione critica** favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità, contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche della diverse fasce d'età.

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti:

- **funzione cognitivo-culturale.** Gli alunni sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo e creativo, partecipano al patrimonio di diverse culture musicali. Utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, stili di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento.
- **funzione emotivo-affettiva.** Gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.
- **funzione linguistico-comunicativa.** La musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio.
- **funzione identitaria e interculturale.** La musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza ad una tradizione culturale e nel contempo fornisce strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.
- **funzione relazionale.** Favorisce le relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto condiviso.
- **funzione critico-estetica.** Sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia dei messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva l'autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

(per il Curricolo Musicale dettagliato si rimanda all'**Allegato 2**)

9. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Cos'è la valutazione

La valutazione degli apprendimenti, per il singolo docente, per la classe, per la scuola, assume rilevanza didattica se persegue l'intento di **migliorare la qualità dell'istruzione**.

Non è solo l'operazione che consente di controllare il profitto conseguito da ciascun allievo, di formulare un giudizio sui risultati raggiunti, ma è anche l'occasione per prendere in esame l'*apprendimento*, la *programmazione*, per misurare insomma la *qualità del processo educativo*.

Si valuterà dunque avendo sempre come finalità primaria la **crescita**, il **progresso dell'allievo**, per dare e ricevere informazioni su cosa si dovrà fare per il suo successo scolastico.

9.2 Le tipologie di valutazione

Distinguiamo quattro tipologie di valutazione didattica: **iniziale**, **formativa**, **in itinere**, **sommativa**.

9.2.1. La valutazione iniziale

La valutazione iniziale (definita anche diagnostica) è finalizzata alla individuazione dei *punti di forza e di debolezza degli allievi*, del loro livello di preparazione prima dell'inizio di una attività didattica.

Serve a mettere in atto specifiche *azioni di potenziamento o di recupero*, a predisporre diverse modalità di insegnamento adatte alle differenti caratteristiche degli allievi, a individuare le ragioni di eventuali difficoltà, a constatare se gli studenti possiedono le conoscenze e le competenze richieste per determinati apprendimenti.

9.2.2. La valutazione formativa

La valutazione formativa è tesa ad accertare i risultati conseguiti a conclusione di un breve percorso di insegnamento-apprendimento o unità didattica.

Consente di fare *il punto della situazione dei singoli alunni e della classe* mediante controlli e verifiche. Valutando l'alunno si decide se continuare sulla stessa strada o tracciare un diverso percorso didattico.

Si valutano al tempo stesso *i risultati dell'insegnamento*, che vuol dire per ogni docente riflettere sul proprio lavoro, mettersi in discussione, integrare, adeguare, correggere, confrontare, verificare la strategia didattica, la scelta del metodo, l'uso degli strumenti e dei sussidi, il modo di porsi di fronte agli alunni, di relazionarsi con i colleghi, in definitiva le qualità dell'essere docente. La valutazione formativa deve servire a individuare eventuali difficoltà nell'apprendimento sotto l'aspetto cognitivo e a predisporre adeguati interventi didattici, con attività di recupero.

La valutazione deve essere **trasparente** e **tempestiva** e va sempre **motivata**: l'allievo non solo deve conoscere il voto, ma anche e soprattutto cosa fare per poter migliorare.

In questo modo è favorita negli studenti una graduale capacità di autovalutazione e quindi la formazione di una coscienza critica.

9.2.3. La valutazione in itinere

La **valutazione in itinere** (o intermedia) è finalizzata ad accertare a livello collegiale *i risultati dei singoli allievi e della classe*.

E' indispensabile che gli insegnanti facciano tesoro delle informazioni sui processi di apprendimento per poter intervenire con eventuali correttivi o aggiustamenti durante lo svolgimento delle sequenze didattiche, utilizzando tutti quegli strumenti di verifica che consentano di conoscere esattamente il livello delle competenze e delle abilità raggiunte.

9.2.4. La valutazione sommativa

La **valutazione sommativa** è quella che si pone in atto per verificare *il possesso da parte degli alunni dei saperi e delle competenze* che hanno costituito l'oggetto delle attività di insegnamento, così da poter effettuare un bilancio consuntivo dopo un certo arco di tempo come un trimestre-quadrimestre, un anno scolastico, un intero ciclo.

(per i Criteri di Valutazione dettagliati si rimanda all' **Allegato 3**)

10. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del corrente a.s. 2015/2016 e nei successivi si prevede di insegnamenti opzionali, ad integrazione del curriculum di studi obbligatorio.

10.1 Corso di potenziamento di inglese (KET e FIT, PET, FIRST)

La scuola si propone di continuare a garantire agli alunni della scuola primaria, secondaria di I grado e II grado la possibilità di frequentare un corso pomeridiano, facoltativo, di inglese, eventualmente volto al raggiungimento delle certificazioni riconosciute e strutturato per livelli.

Per questo motivo verrà richiesto un docente di lingua inglese, per il corrente a.s. non concesso, da inserire nell'organico potenziato.

10.2 Corso di tedesco

Tra i progetti per il Liceo Musicale che integrano l'Offerta formativa dell'Istituto, il Corso Opzionale di Tedesco, con parziale contribuzione da parte delle famiglie, è ritenuto strategico per la formazione del futuro musicista professionista. Il curriculum, infatti, pur connotandosi per l'attenzione dedicata alla musica, non trascurando aspetti didattici e culturali ritenuti fondanti per il raggiungimento di una seria e solida preparazione di base.

Il tedesco è inoltre la seconda lingua comunitaria studiata in orario curricolare nella scuola secondaria di primo grado:

Il progetto di studio della lingua tedesca sarà aperto a tutte le classi della scuola secondaria. Il corso è ideato per l'acquisizione della preparazione necessaria alla certificazione linguistica livello A1, A2, B1 e sarà articolato su tre differenti livelli e orari:

- Livello I – di ingresso
- Livello II – intermedio
- Livello III – avanzato

10.3 Laboratorio di Teatro

Nella Scuola Secondaria di I grado e con l'intento di coltivare e potenziare le attitudini artistiche delle alunne e degli alunni, sono attivati laboratori teatrali della durata di un quadrimestre.

Attraverso le attività proposte nel corso dei laboratori, gli allievi scoprono l'espressività legata al corpo, alla voce, al mimo, alla recitazione.

Nelle classi prime è previsto un percorso di propedeutica al teatro, mentre nelle classi 2[^] e 3[^] è avviato un laboratorio di 2 ore settimanali che ha come esito finale un vero spettacolo recitato in palcoscenico. Gli studenti sono coinvolti anche nella progettazione delle scene, dei costumi, delle musiche, delle locandine.

10.4 Il teatro a teatro

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni della Scuola Secondaria di I grado sono accompagnati dagli insegnanti alla visione di tre spettacoli teatrali serali (uno dei quali in lingua inglese): quest'attività costituisce una parte integrante della programmazione didattica. Il testo teatrale scelto è presentato e analizzato durante le ore di lezione di Lettere e di Inglese.

Al fine di acquisire la conoscenza storico-letteraria di questa forma espressiva, inoltre, parallelamente allo studio della letteratura italiana è prevista un'integrazione curricolare così declinata:

- o Classe 1[^]: teatro greco, romano e medievale
- o Classe 2[^]: teatro rinascimentale, barocco e teatro dell'arte
- o Classe 3[^]: '800, '900 e teatro dell'opera

10.5 Corso di latino

Nella Scuola Secondaria di I grado viene attivato un corso pomeridiano facoltativo di Latino a pagamento per gli studenti della classe 3[^].

Nel triennio del Liceo Musicale, a seguito di eventuale disponibilità delle risorse umane nell'organico potenziato (classe di concorso A051), si prevede di attivare un corso opzionale di latino per gli studenti del liceo musicale e per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, sulla scorta di una omologa iniziativa pregressa, da diverso tempo interrotta a seguito della insufficiente dotazione finanziaria. Sulla scorta del non irrilevante numero di studenti che, accanto o in alternativa agli studi musicali superiori, intraprende studi universitari nelle facoltà umanistiche, si valuta assai importante proporre uno strutturato studio del latino, che consti di almeno tre anni di corsi concatenati, come per il tedesco, ovvero organizzati secondo tre livelli:

- Livello I – di ingresso
- Livello II – intermedio
- Livello III – avanzato

10.6 Progetti di implementazione del curriculum verticale musicale

Sulla scorta di quanto indicato nel Piano di Miglioramento - "Area didattico-educativa" riguardo al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e alla verticalizzazione relativa, si indicano di seguito le richieste che l'Istituto ritiene di avanzare per l'a.s. 2016/2017 e successivi.

Ulteriori n. 2 docenti di area musicale per la scuola primaria e secondaria di primo grado (classe di concorso A032, oppure A077) per l'implementazione di quanto già indicato nel POF annuale 2015/2016, ovvero:

- realizzazione del percorso di canto corale e propedeutica musicale nella scuola primaria;
- rinforzo e implementazione della preparazione in Solfeggio della Scuola secondaria di secondo grado;
- Quanto sopra, in coerenza con la vocazione verticale musicale e in ossequio all'esigenza di aumentare progressivamente le risorse umane e le ore di insegnamento profuse, ricorrendo esclusivamente all'organico interno.

10.7 Progetto di implementazione dell'area strategica logico-matematica

Si ritiene di richiedere altresì un docente della classe di concorso A049 per proporre un percorso opzionale, verosimilmente per i tre ordini, di implementazione delle competenze matematiche e di alfabetizzazione informatica, a diversi livelli e secondo percorsi di crescente specializzazione, anche musicale, in linea con la gradualità della crescita cognitiva e le potenzialità degli studenti.

Per il corrente a.s. 2015/2016 è disponibile nell'organico di potenziamento un docente della classe di concorso A037 (Filosofia/Storia) che sarà impegnato prioritariamente con i seguenti obiettivi:

- realizzare percorsi e raccordi interdisciplinari;
- consentire l'impiego di una unità di personale titolare della stessa area disciplinare in compiti di carattere organizzativo / progettuale in seno allo staff del Dirigente Scolastico.

10.8 Progetto Generation Global

Il nostro istituto figura tra le scuole appartenenti alla Rete Dialogues, un insieme di scuole situate sul territorio nazionale e unite nell'obiettivo comune di creare un laboratorio vivace e creativo sul dialogo interculturale e interreligioso. La rete fa capo al MIUR e a Generation Global della Tony Blair Faith Foundation, un progetto internazionale che promuove la conoscenza reciproca tra contesti culturali e religiosi diversi, nell'ottica di una costante costruzione di dialogo e con una particolare attenzione all'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e della comunicazione, quali videoconferenze, piattaforme on line, social network specifici e blog.

10.9 Progetto Educhange

Il progetto EDUCHANGE è promosso dall'organizzazione AIESEC, nata nel 1948 con l'intento di offrire opportunità di leadership e scambi internazionali nei 126 paesi in cui è presente; si pone come obiettivo lo sviluppo di una mentalità internazionale ed imprenditoriale nei più giovani, ma anche e soprattutto l'educazione al multiculturalismo.

Prendendo parte a questo progetto, il nostro istituto propone agli studenti dei vari ordini - per sei settimane all'anno - la presenza in classe di una studentessa volontaria che svolge un'attività didattica in lingua inglese, favorendo in questo modo lo sviluppo di competenze linguistiche e di contenuto.

11. DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO

“Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito (...) l'organico dell'autonomia. “ (comma 5, art. 1, L. 107/2015)

L'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno e da quelli funzionali al potenziamento dell'offerta formativa per la realizzazione del piano triennale, da utilizzare in attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Prevede inoltre **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.

Previsione di Organico dell'autonomia per il triennio:

Docenti	Classe di concorso	Materia
1	A346	Inglese
1	A049	Matematica
1	A051	Italiano e Latino
1	A037	Storia e Filosofia
1	A032	Educazione musicale
1	A031	Ed. musicale scuola secondaria II grado
1	A077	Strumento musicale

Si sottolinea inoltre la necessità di garantire il seguente numero minimo di posti di **assistente amministrativo** (pari a quelli assegnati in organico di diritto per l'anno scolastico 2015/16):

- 4 unità su MIIC8DE001
- 2 unità su MIPS61000R

Al totale di 6 Assistenti Amministrativi ci si riserva di integrare - considerata la particolare complessità del nostro istituto - un ulteriore posto da richiedere all'UST in fase di proposta degli organici.

12. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

A partire dal presente anno scolastico è stata aperta una **piattaforma digitale “Scuola Viva”** per le comunicazioni scuola-famiglia. Tale supporto consente una più fluida e veloce comunicazione con le famiglie in merito a questioni di tipo didattico, comportamentale, gestionale e logistico. In particolare vi sono attivati servizi di controllo assenze in tempo reale, monitoraggio della situazione scolastica degli alunni, attività svolte, colloqui.

In generale saranno implementati processi di de-materializzazione in merito a:

- registri (registro elettronico)
- circolari informatizzate interne/esterne
- documento di valutazione elettronico
- libri digitali
- potenziamento delle dotazioni strumentali a supporto della didattica:
 - laboratori informatici mobili
 - attivazione di reti wireless potenziate
 - laboratorio linguistico mobile
- integrazione con il territorio e con gli Enti locali
- potenziamento dei rapporti con altre realtà scolastica attraverso la rete:
 - corsi di formazione docenti e personale amministrativo
 - alternanza scuola lavoro
 - collaborazioni con altri istituti ad indirizzo Musicale
- potenziamento dei rapporti con il Conservatorio
- attivazione di convezioni con enti universitari ai fini dell'avvio di progetti di ricerca:
 - Università Cattolica Milano

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si ritiene di costruire un piano di formazione a partire da alcune aree strategiche in cui attivare iniziative a partire dall'a.s. 2016/2017.

Propedeutico è il monitoraggio previsto nel corso dell'a.s. 2015/2016 delle necessità e degli interessi dei docenti, allo scopo di determinare l'attivazione dei corsi di formazione per piccoli gruppi.

Nell'ambito del Piano di Miglioramento predisposto nel corso dell'anno scolastico dal gruppo di autovalutazione e approvato dal Collegio dei Docenti, è stata prevista l'elaborazione di un piano integrato di formazione rispondente ai bisogni dei docenti, da attuare nel prossimo anno scolastico, privilegiando possibilmente il periodo iniziale dell'anno scolastico.

Le tematiche proposte, in aggiunta a quella relativa alla sicurezza nel luogo di lavoro già svolta negli ultimi mesi, riguarderanno in particolare le seguenti aree:

1. **didattica con la lim**
2. **comunicazione efficace e gestione dell'aula**
3. **modelli linguistici per facilitare l'apprendimento**
4. **il potere delle emozioni nell'insegnamento**
5. **school counseling**
6. **bes e dsa**

Entro la fine dell'anno 2016/2017, oppure in subordine entro la fine del triennio investito dal presente piano, sono ipotizzati:

- un corso di formazione teso a fornire un ampio quadro normativo di riferimento per la professione docente;
- un corso di formazione sull'uso del registro elettronico di prossima acquisizione.

Resta inteso che ogni iniziativa di formazione deve essere considerata soggetta a permanente revisione sulla base delle esigenze puntualmente emergenti e in considerazione dei riscontri intercorrenti a seguito delle doverose attività di monitoraggio.

Per il personale amministrativo è previsto, nel Piano di Miglioramento, lo svolgimento del percorso formativo “LA GESTIONE DELLO STRESS PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO” (3 incontri), il cui obiettivo è fornire strategie per migliorare le proprie abitudini lavorative attraverso la gestione degli stati interni, del tempo e per mezzo di una più efficace definizione degli obiettivi.

14. VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL PERSONALE SCOLASTICO

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa sono da ritenersi essenziali per adeguare periodicamente la progettazione e per introdurre eventuali elementi correttivi. L'Istituto, pertanto, costruirà un sistema complesso per la valutazione di tutti i seguenti aspetti.

14.1 Esiti degli apprendimenti disciplinari per classi parallele

Per verificare il comune raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle diverse sezioni, a opera dei dipartimenti di materia (italiano, matematica e inglese) saranno predisposti test da svolgere a inizio anno e alla conclusione dei due quadrimestri.

I test saranno oggetto di correzione incrociata con griglie di correzione oggettive.

Anche per la scuola primaria si procederà con la predisposizione di prove di valutazione degli apprendimenti (per italiano, matematica e inglese) per classi parallele.

14.2 Validità del curriculum verticale adottato, con particolare riferimento a quello musicale

Si predisporranno prove di rilevazione dei prerequisiti necessari per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

In particolare verranno creati test di valutazione dei livelli minimi attesi per le competenze in uscita (per gli alunni provenienti dalla primaria che intendano iscriversi alla scuola secondaria di primo grado "Verdi").

Si creerà, inoltre, una documentazione storica che negli anni andrà a registrare sia la percentuale di iscritti alla secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, sia quella di iscritti al Liceo musicale provenienti dalla scuola secondaria di primo grado musicale.

14.3 Risultati scolastici degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola al successivo

Sarà predisposto un sistema di monitoraggio degli esiti al primo anno di scuola superiore di I e di II grado.

14.4 Ricaduta didattica dei percorsi di recupero e potenziamento

Si implementerà un sistema di monitoraggio in itinere dei percorsi di recupero e potenziamento delle varie discipline interessate.

Si confronteranno i risultati degli scrutini dei due quadrimestri, per riscontrare una eventuale riduzione di insufficienze nelle varie discipline.

14.5 Risultati a distanza per gli studenti che terminano il ciclo di studi superiori

Per valutare l'aderenza e la validità del progetto di Istituto nella preparazione degli studenti, sarà predisposto un questionario per il rilevamento della scelta degli studi post diploma, dei risultati conseguiti e dell'efficacia del percorso scolastico liceale nel processo formativo.

14.6 Validità dei progetti di inclusione e delle strategie per la personalizzazione didattica (BES, DSA)

Si implementerà un sistema di rilevazione delle ricadute dei progetti di inclusione e personalizzazione, attraverso indicatori di risultato specifici per ogni progetto.

A tale proposito annualmente si provvederà ad aggiornare il PAI di istituto, evidenziando l'andamento dei casi con bisogni educativi speciali.

(La ricaduta di questi interventi è, al Liceo, attualmente già analizzata. Si considera il successo scolastico degli alunni con Bes. Si potrebbe iniziare a registrare l'andamento storico del successo scolastico dei casi con Bes).

14.7 Utilità, ai fini del raggiungimento degli obiettivi programmati, di tutti i progetti o le attività extracurricolari realizzate nel corso dell'anno scolastico

Verranno individuati, per ogni progetto e attività di ampliamento dell'offerta formativa, indicatori attestanti i risultati raggiunti e la congruenza rispetto agli obiettivi programmati.

Si predisporranno questionari di gradimento dei progetti e attività extracurricolari da somministrare all'utenza (famiglie, alunni).

14.8 Utilizzazione delle risorse professionali in relazione alle specifiche competenze di ciascuno

Si punterà ad un'ottimizzazione delle risorse professionali dell'Istituto.

Verrà realizzato un funzionigramma di istituto che tenga conto dei curricula dei docenti in termini di formazione ed esperienze professionali.

14.9 Soddisfazione del personale

La soddisfazione del personale sarà oggetto di rilevazioni quantitative attraverso questionari somministrati a cadenza annuale.

14.10 Soddisfazione dell'utenza, con particolare riferimento ai genitori degli alunni e agli studenti del liceo

Sulla base dell'indagine quantitativa svolta a dicembre 2015, saranno formalizzati dei questionari online di valutazione di istituto rivolti ai genitori e

tesi a monitorare la soddisfazione dell'utenza rispetto al piano dell'offerta formativa sottoscritto.

Parallelamente prenderà avvio un percorso di valutazione della qualità della didattica attraverso questionari somministrati agli alunni. I primi questionari saranno elaborati entro il mese di febbraio.

14.11 Esigenze formative del personale scolastico

Attraverso schede di rilevazione ad hoc sarà svolta annualmente un'indagine presso il personale scolastico finalizzata ad evidenziare le aree di bisogno formativo e le priorità.

14.12 Ricaduta sulla didattica e sull'organizzazione dei percorsi formativi previsti per docenti e personale amministrativo

Si predisporranno delle schede di monitoraggio qualitative che verranno compilate a conclusione di ogni percorso formativo.

Parallelamente si valuterà la possibilità di somministrare dei test paralleli da effettuare all'inizio e alla fine del percorso formativo su classi campione e classi di controllo.

14.13 Esiti relativi alle iniziative poste in atto dalla scuola per il potenziamento delle risorse materiali, con particolare riferimento a quelle tecnologiche indicate nella macro-area n. 4

Verrà steso un bilancio annuale di tutte le attività messe in atto (bandi, raccolta punti, ricerca di fondi) e delle nuove acquisizioni di risorse materiali per la didattica, in particolare di quelle in ambito informatico e tecnologico.

ALLEGATO 1 – Quadri orari

SCUOLA PRIMARIA

A tutte le classi, sia a Tempo Pieno sia a Tempo Normale, verrà offerto lo stesso numero di ore lezione e di materie di insegnamento

Materie	Classe 1°	Classe 2°	Classi 3° 4° 5°
Italiano	8	7	6
Storia	1	2	2
Geografia	1	2	2
Matematica	6	5	5
Scienze	1	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	1	1
Arte e Immagine	2	1	1
Inglese	1	2	3
Religione cattolica alternativa	2	2	2
Totale	27	27	27

NB: Nel Tempo Pieno le 27 ore curriculari diventano 30: le singole discipline hanno tempi di attuazione più distesi su indicazione del Collegio Docenti o del singolo team.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Materie	Monte ore
Italiano	6
Storia, Geografia, Educazione civica	4
Matematica, Scienze	6
Musica	2/5*
Educazione fisica	2
Arte e Immagine	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Tedesco	2
Religione cattolica	1
Totale	31

*: sezione musicale

NB: i moduli didattici sono di 60' di lezione, con l'eccezione dell'ultima ora del mattino che è di 50'

Le due lingue comunitarie, come già indicato, sono Inglese e Tedesco.
Nel corso del terzo anno è prevista un'attività pomeridiana di avviamento allo studio del latino.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Insegnamenti	1° Biennio		2° Biennio		V
	I	II	III	IV	Anno
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera (<i>Inglese</i>)	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (<i>Chimica, Biologia, Scienze della terra</i>)	66	66			
Storia dell'Arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale	594	594	594	594	594

Insegnamenti musicali	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione (<i>primo e secondo strumento</i>)	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione	99	99	99	99	99
Storia della Musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di Musica d'insieme (<i>vocale e strumentale</i>)	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali	66	66	66	66	66
Totale	462	462	462	462	462

Totale ore settimanali	1056	1056	1056	1056	1056
-------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

ALLEGATO 2 – Curricolo Musicale

SCUOLA PRIMARIA

Pratica corale e alfabetizzazione teorico-pratica generale

Classi 1[^]- 2[^] -3[^]

Nella scuola primaria il curricolo musicale è avviato con l'attività di canto corale e con quella di alfabetizzazione musicale, svolta da un'equipe di docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, in collaborazione con un Maestro esterno, insegnante presso il Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano e direttore del Coro delle voci bianche dell'omonima istituzione. In orario curricolare, con cadenza bisettimanale dalla classe prima alla classe terza viene proposto un percorso con i seguenti obiettivi:

- alfabetizzazione musicale elementare
- lettura e scrittura degli elementi essenziali della notazione musicale
- acquisizione di una corretta impostazione per l'emissione vocale individuale e corale
- apprendimento pratico delle caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata
- sviluppo del senso ritmico e della coordinazione motoria
- sviluppo delle capacità percettive indispensabili per raggiungere un buon livello esecutivo
- affinamento del senso estetico

Classi 4[^] e 5[^]

Propedeutica strumentale

La formazione degli alunni, in una scuola a forte vocazione musicale, necessita di integrarsi, negli ultimi due anni del primo ciclo, con una pratica strumentale propedeutica.

L'intero gruppo classe continua l'approccio alla musica in maniera facile e divertente. Al modulo monosettimanale di alfabetizzazione teorico-pratica generale, ne viene affiancato un secondo volto alla propedeutica strumentale. In una prima fase vengono proposte attività didattiche e strumentali a classe intera che consentono a tutti di suonare alcuni strumenti (prevalentemente il flauto dolce in varie taglie e i gruppi di percussioni), dando luogo a prime esperienze di musica d'insieme.

In una seconda fase, avvalendosi della modalità di lavoro "a classe aperta", vengono proposte due differenti tipologie di lezioni. Per quegli alunni che intendono proseguire il proprio percorso con la successiva iscrizione alla scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale o per quanti abbiano rivelato un particolare interesse e talento per lo studio della musica strumentale, vengono attivate lezioni a piccoli gruppi, formati da 3-5 elementi, propedeutiche ad uno specifico strumento tra quelli già insegnati nella scuola secondaria di primo grado. La restante parte del gruppo classe, invece, continua l'apprendimento di tecniche per l'esecuzione di brani musicali con il flauto dolce.

Obiettivi del percorso strumentale sono:

- sviluppo delle capacità di percezione e riproduzione di ritmi semplici e complessi
- apprendimento elementare delle basi dell'esecuzione strumentale
- sviluppo della capacità di fare musica d'insieme come ausilio alla maturazione delle competenze relazionali
- integrazione culturale al curriculum scolastico

Con queste modalità al termine del quinquennio della scuola primaria, gli alunni acquisiscono la capacità di discriminare il ritmo e le altezze del suono, mentre attraverso l'ascolto, gli esercizi vocali e quelli strumentali sviluppano anche l'orecchio musicale e un buon senso ritmico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Programma di Strumento Musicale

I principali obiettivi dell'insegnamento dello strumento musicale sono:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrare il modello curricolare (educazione musicale) con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, unitamente alla dimensione cognitiva, anche quella pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa-compositiva;
- offrire all'alunno occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- offrire un'opportunità per mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazioni critico-estetiche;
- permettere l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

Se da un lato i corsi a Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado intendono concorrere alla formazione globale dell'individuo e fornire a tutti gli alunni solide competenze musicali, la personalizzazione dei piani di studio consente di svolgere una seria attività di orientamento, rivolto in particolare agli studenti della fascia medio-alta e di eccellenza, potenzialmente interessati a proseguire gli studi musicali a livello professionale presso i Licei musicali. Nel caso, infatti, si individuassero particolari attitudini musicali, la flessibilità dell'orario dei docenti consente di prevedere lezioni aggiuntive per gli alunni che aspirano ad affrontare gli esami di ammissione alla frequenza di un liceo musicale o di un corso preaccademico AFAM (l'Alta Formazione Artistica e Musicale, ossia gli attuali conservatori e gli istituti musicali parificati).

E' importante sottolineare che un Omnicomprensivo Musicale sede di un corso a Indirizzo Musicale possiede una preziosa risorsa che ne qualifica ed arricchisce la valenza di agenzia culturale sul territorio. Infatti un corso ad Indirizzo Musicale, che diffonde la cultura musicale ed è capace di instaurare rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e genitori, dà un apporto significativo alla vita dell'Istituto Comprensivo.

Organizzazione dei corsi

I corsi ad Indirizzo Musicale consistono nell'inserimento di lezioni di strumento (pianoforte, violino, flauto, chitarra classica, violoncello e clarinetto) nel curriculum degli alunni, consentendo, alla fine del triennio, di acquisire una solida competenza di base nello strumento prescelto e una formazione musicale completa grazie anche alle attività di musica d'insieme e orchestrali.

Verifica dell'idoneità e inserimento nell'attività curricolare

Per accedere alla frequenza dei corsi ad I.M. è necessario superare una prova attitudinale. L'idoneità attitudinale dei ragazzi alla frequenza ed allo studio dello strumento richiesto è valutata da una apposita Commissione di Docenti, presieduta dal Dirigente scolastico.

Le lezioni di strumento si svolgono individualmente e/o a piccoli gruppi. Accanto al momento di insegnamento individuale, l'attività di Musica d'Insieme assume un'importanza particolare, poiché sviluppa il senso ritmico, le capacità di concentrazione e di ascolto e il rispetto delle regole di convivenza civile, aiuta la socializzazione e rafforza il senso di responsabilità dal momento che il ruolo di ognuno è fondamentale nel conseguimento di un buon risultato finale. I prodotti delle attività musicali collettive offrono altresì agli allievi la possibilità di una verifica a contatto con il pubblico in occasione di concerti, saggi, spettacoli, concorsi e rassegne.

In sintesi, l'attività di approfondimento musicale è costituita da:

- lezioni individuali
- teoria e solfeggio
- musica d'insieme
- esercitazioni corali
- esercitazioni orchestrali
- concerti e saggi

In una scuola ad indirizzo musicale, formativa più che professionalizzante, la musica d'insieme rappresenta l'ambito privilegiato nel quale operare: le nozioni acquisite a livello teorico e tecnico-strumentale trovano infatti il loro più adeguato compimento nella preparazione di brani che spaziano dalla musica da camera (duo, trio, quartetto e gruppi più numerosi) fino all'orchestra.

Teoria e percezione musicale

Con il Conservatorio G. Verdi sono stati concordati i programmi didattici e d'esame dei percorsi pre-accademici al fine di assicurare la possibilità di una prosecuzione degli studi a livello superiore presso lo stesso.

ORARIO SETTIMANALE:

2 ore di teoria e solfeggio (con la suddivisione in gruppi):

- 1 ora con il docente di strumento
- 1 ora con il docente di musica

FINALITA':

Promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo occasione di maturazione logica, espressiva e del senso ritmico.

Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, quelle pratico-operativa e improvvisativo- compositiva.

OBIETTIVI:

Acquisire abilità in ordine alla lettura ritmica ed intonata (da graduarsi nel triennio) e di conoscenze di base di teoria e acustica musicale.

Acquisire abilità nella lettura sillabica e lettura melodica nelle chiavi di violino e di basso e riconoscere e descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, generi musicali, forme semplici, condotte compositive.

Acquisire abilità nella stesura di dettati melodici e ritmici nei tempi semplici e composti.

Esercitazioni corali e Musica d'insieme

Si propone il fine di contribuire alla conoscenza e alla diffusione della cultura musicale come valido presupposto per una eventuale prosecuzione degli studi musicali a livelli superiori.

FINALITA':

Promuovere la socializzazione e la coesione del gruppo classe e delle diverse classi tra loro.

Contribuire al raggiungimento di abilità di esecuzione di gruppo con e/o senza direttore.

Potenziare abilità proprie della disciplina corale come l'autoascolto, l'intonazione, la sicurezza nel cantare, la capacità di controllo.

Condividere insieme un'esperienza stimolante volta ad una accurata preparazione di brani corali tratti da vari repertori.

OBIETTIVI:

Acquisire un metodo di studio atto a raggiungere una preparazione basata sull'individuazione dell'errore e la sua correzione.

Acquisire il raggiungimento di capacità di organizzazione, concentrazione e collaborazione.

Effettuare esibizioni e dimostrazioni didattiche, concerti pubblici, saggi, rassegne, registrazioni, concorsi e manifestazioni artistico-culturali e musicali di vario genere.

Acquisire conoscenze dell'organizzazione oraria (e non solo) delle varie attività.

Favorire l'inserimento degli alunni meno coinvolti (DSA, BES) attraverso la valorizzazione della propria personalità e la formazione dei gruppi di lavoro.

ORARIO SETTIMANALE:

La musica d'insieme verrà praticata di preferenza con la piccola orchestra e il coro, ma anche con piccole formazioni diversificate nell'organico.

1 ora di esercitazioni corali per ogni gruppo classe con il docente di musica e 1 ora di esercitazione orchestrale con il docente di strumento.

1 ora di musica d'insieme (coro e orchestra) una volta al mese con il docente di musica.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO- LICEO MUSICALE

Attività di verticalizzazione insegnamento

Per favorire il processo di integrazione dei diversi ordini di scuola del nostro istituto nel solco del comune indirizzo musicale qualificante, saranno progettati e calendarizzati una serie di momenti formativi, tutti a cura degli studenti del triennio del Liceo Musicale, con la supervisione dei Coordinatori di Interclasse/dei Consigli di classe e dei membri della Commissione per la verticalizzazione, in ossequio alla seguente programmazione generale,

approvata dal Collegio docenti orizzontale del Liceo Musicale e dal Collegio docenti verticale.

Ciascuna attività consente il conseguimento di un credito formativo (voce "partecipazione ad attività interne al Liceo").

Attività studentesca di formazione musicale nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria.

E' pianificata una giornata di divulgazione musicale che prevede l'esecuzione itinerante di brani musicali presso le classi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria, in un contesto informale e secondo modalità e tempi atti a favorire un avvicinamento ludico e gioioso alla musica e agli strumenti. Di seguito alla esecuzione musicale è previsto un momento di divulgazione delle caratteristiche tecniche ed esecutive degli strumenti musicali, con la costituzione di piccoli gruppi che possano sperimentarle grazie alla guida del liceale.

L'attività consente il conseguimento di un credito formativo (voce "partecipazione ad attività interne al Liceo").

Attività studentesca di formazione musicale nella scuola primaria

È pianificata una serie di momenti formativi presso le classi terze e quarte della scuola primaria, che prevedono la guida all'ascolto di una selezione di brani musicali, tematici oppure dedicati a determinate funzioni o ancora legati alla storia dell'arte, presentati e spiegati ai giovani allievi attraverso la ricostruzione, grazie a immagini o filmati, del contesto storico, sociale, ambientale di composizione ed esecuzione. L'attività consente il conseguimento di un credito formativo (voce "partecipazione ad attività interne al Liceo").

Tecnologie Musicali per la verticalizzazione

I programmi didattici dell'insegnamento di Tecnologie Musicali nel Liceo Musicale includono la realizzazione di alcuni progetti creativi utili a mettere in pratica le competenze teoriche acquisite durante l'anno scolastico.

Il percorso formativo verticale dell'Istituto Omnicomprensivo Musicale prevede la collaborazione tra diversi ordini di scuola. Si è pensato, pertanto, di avvalersi del contributo della Scuola Primaria per realizzare alcuni progetti tecnologico-musicali e didattici.

Notazione Musicale

Gli studenti del primo anno del Liceo Musicale insegneranno alle classi quinte della Scuola Primaria come scrivere al computer una semplice partitura musicale e farla eseguire a “un'orchestra” di suoni sintetici o campionati. L'obiettivo è di prendere confidenza con la scrittura musicale e con gli elementi teorico-musicali di base, associando, in maniera immediata, i simboli al timbro degli strumenti musicali.

Sonorizzazione

Alcuni studenti del Liceo Musicale sfrutteranno le competenze acquisite durante il laboratorio di montaggio audio e di composizione elettroacustica, per sonorizzare poesie, racconti o disegni, realizzati (o studiati) dagli alunni della Scuola Primaria.

Design dell'interazione musicale

Gli studenti del terzo anno del Liceo Musicale svilupperanno uno o più sistemi interattivi per interagire con i suoni. Gli allievi della Primaria potranno così esperire le potenzialità di questo sistema sensoriale e ideare una performance interattiva.

Multimedia

Alcuni studenti del Liceo Musicale realizzeranno un iper-media (slide o video documentario) con lo scopo di presentare un'attività della Scuola Primaria. Tale documento, nel rispetto delle regole sulla privacy, potrà essere pubblicato sul sito della scuola per presentare alcune delle tante attività svolte.

ALLEGATO 3 – Criteri di valutazione

SCUOLA PRIMARIA

Livelli di preparazione:

10	LIVELLO AVANZATO	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi e li applica in modo corretto, ampio, approfondito con capacità di rielaborazione personale e interdisciplinare.
9	LIVELLO ALTO	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi e li applica in modo corretto, ampio, approfondito e sicuro.
8	LIVELLO MEDIO-ALTO	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi in modo corretto e li applica con qualche incertezza.
7	LIVELLO MEDIO	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi e li applica in modo corretto, con qualche incertezza.
6	LIVELLO SUFFICIENTE	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi di base e li applica con sufficiente correttezza in situazioni note.
5	LIVELLO CARENTE	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi in modo parziale e denota molte difficoltà nell'applicazione

Invece, il livello di maturazione globale viene espresso con un giudizio:

- Pienamente soddisfacente
- Soddisfacente
- Parzialmente soddisfacente
- Non ancora soddisfacente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le valutazioni nelle singole **discipline** vengono declinate secondo la seguente tabella elaborata e approvata dal Collegio dei Docenti:

10	L'alunno possiede conoscenze approfondite ed è capace di rielaborarle attraverso riflessioni e interpretazioni personali e originali. Espone i contenuti in modo fluido e ha padronanza del lessico. Applica le conoscenze in ambiti diversi e opera collegamenti tra le discipline. Mette in atto consapevolmente le procedure logico critiche mostrandosi collaborativo e partecipativo
9	L'alunno possiede conoscenze approfondite ed è capace di rielaborarle attraverso riflessioni personali. Espone i contenuti in modo corretto utilizzando un lessico pertinente. Applica le conoscenze operando collegamenti tra le discipline. Mette in atto consapevolmente le procedure logico critiche.
8	L'alunno possiede conoscenze esatte ed è capace di elaborarle attraverso riflessioni personali. Espone i contenuti in modo corretto utilizzando un lessico pertinente. Applica le conoscenze operando collegamenti fra le discipline in modo corrette.
7	L'alunno possiede conoscenze generalmente esatte ed è in grado di esporle in modo corretto anche se non sempre con sicurezza nell'utilizzo del linguaggio specifico. Sa produrre inferenze e ha una sufficiente capacità di operare dei collegamenti fra le discipline.
6	L'alunno possiede conoscenze limitate ma complessivamente accettabili dei contenuti disciplinari e i suoi elaborati presentano alcuni errori. E' in grado di applicare le procedure di base in modo autonomo. Se guidato dall'insegnante è capace di operare collegamenti fra le discipline.
5	L'alunno possiede conoscenze frammentarie. I suoi elaborati presentano errori. Non è in grado di operare collegamenti e la capacità di applicare le procedure è limitata, insufficiente e richiede l'intervento dell'insegnante.
4	L'alunno possiede conoscenze lacunose e frammentarie. I suoi elaborati presentano numerosi e gravi errori. Non rispetta le consegne. Non è in grado di operare collegamenti neanche con l'aiuto dell'insegnante.

Nell'elaborazione del **Voto di Comportamento** il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti fattori:

- Il processo evolutivo della preparazione in funzione delle potenzialità cognitive;
- L'attenzione, l'interesse e la partecipazione durante le lezioni;
- La regolarità e la cura nello svolgere i compiti assegnati;
- L'ordine del materiale;
- Il rispetto dell'ambiente e degli spazi comuni;
- La presenza in classe e nei momenti di verifica programmata

10	L'alunno ha tenuto un comportamento sempre corretto, ha rispettato gli impegni e si è dimostrato responsabile, disponibile e solidale.
9	L'alunno ha tenuto un comportamento sempre corretto, dimostrandosi responsabile e rispettoso degli impegni.
8	L'alunno ha tenuto un comportamento in generale corretto, ma non sempre rispettoso degli impegni e delle regole scolastiche. La frequenza non è stata sempre regolare.
7	L'alunno ha tenuto un comportamento non sempre corretto, ha disturbato le attività scolastiche e non sempre ha rispettato gli impegni. La frequenza non è stata regolare ed ha riportato note e richiami/comunicazioni alla famiglia.
6	L'alunno ha turbato l'ordinato svolgimento delle attività scolastiche o extrascolastiche, ha avuto un comportamento scorretto, che non ha modificato nonostante i provvedimenti disciplinari e le comunicazioni alla famiglia.
5	L'alunno ha avuto un comportamento estremamente scorretto che non ha modificato nonostante i richiami, le numerose note e comunicazioni alla famiglia. A ragione di ciò è stato sospeso dalla frequenza scolastica per uno o più giorni.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Griglia dei voti Obiettivi raggiunti Livello di conoscenze Capacità e abilità operative

VOTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	LIVELLI DI CONOSCENZE	CAPACITA' OPERATIVA
1-3	Non raggiunti	Nulla	Nulle
4	Molto scarsi	Assai scarso	Scarse
5	Parziali	Superficiale con lacune	Mediocri
6	Minimi	Sufficiente	Sufficienti
7	Discreti ed essenziali	Sufficientemente completo e appropriato	Discrete
8	A un buon livello	Completo e abbastanza approfondito	Buone
9	Completamente	Completo e approfondito	Più che buone
10	Eccellentemente	Ottimo, completo, ordinato e approfondito	Ottime

Voti presi in considerazione per l'assegnazione del voto di condotta attribuito collegialmente dal consiglio di classe:

- ritardi: numerosi e spesso giustificati in ritardo o non giustificati; saltuari, ma giustificati in ritardo o non giustificati; sporadici; sempre puntuale;
- assenze: elevate e giustificate in ritardo o non giustificate; elevate; saltuarie (ma mirate); sporadiche; sempre presente;

- rispetto delle consegne (svolgimento dei compiti assegnati; possesso alle lezioni degli strumenti di lavoro: testi, eserciziari, ecc.; presenza alle verifiche programmate; riconsegna puntuale di pagelle e pagellini): scarso; saltuario; accettabile; ottimo;
- attenzione in classe: scarsa; saltuaria; accettabile; ottima;
- autocontrollo (durante le lezioni, nei locali della scuola): scarso; saltuario; accettabile; ottimo;
- partecipazione alla vita della classe e della scuola: scarsa; sufficiente; adeguata; matura e responsabile;
- presenza di note di demerito sul registro (uso del cellulare durante le lezioni; rientro in ritardo dopo l'intervallo; uscita senza permesso durante le lezioni; altro);
- danni causati alle strutture e suppellettili della scuola (prevista anche la sospensione);
- comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ATA (prevista anche la sospensione); • utilizzo improprio di internet (prevista anche la sospensione)